



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI  
INFORMATIVI E IL BILANCIO

DIVISIONE V - SISTEMI INFORMATIVI E TRASFORMAZIONE DIGITALE

DECRETO LIQUIDATIVO AD IMPEGNO CONTEMPORANEO

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., recante *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO** il decreto 23 gennaio 2015 del Ministro dell'Economia e delle Finanze sulle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti – *split payment* previste dalla legge di stabilità 2015;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, registrato alla Corte dei conti il 1 ottobre 2021 – Ufficio controllo atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, reg. n. 880, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 260 del 30 ottobre 2021;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 19 novembre 2021, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”*, registrazione della Corte dei conti n. 1097 in data 29 dicembre 2021;
- VISTO** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 303 del 29 dicembre 2022, supplemento ordinario n. 43;
- VISTO** il decreto 30 dicembre 2022 del Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*, pubblicato su supplemento ordinario n. 44 della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 304 del 30 dicembre 2022;



- VISTO** il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 5 gennaio 2023 con il quale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e ss.mm.ii., si è provveduto all'assegnazione, in termini di residui, competenza e cassa, delle disponibilità dei capitoli di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, nonché delle eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso dell'esercizio 2023, al titolare del centro di responsabilità Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, al Segretario Generale, ai titolari delle Direzioni Generali;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. ed in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l'esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di Responsabilità;
- VISTO** il decreto direttoriale 11 gennaio 2023, prot. 797 in pari data, (MEF – UCB riscontro amministrativo contabile reg. n. 36 del 18/01/2023) con il quale il Direttore generale della DGROSIB ha delegato la gestione diretta delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa ai dirigenti titolari delle divisioni della suddetta Direzione generale;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 3 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 88 in data 7 febbraio 2023, con il quale è stata affidata alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi ed il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità previste dai capitoli, ovvero dai piani gestionali per gli stessi evidenziati e dagli eventuali piani gestionali relativi alle reiscrizioni di residui passivi perenti;
- VISTO** il decreto direttoriale 10 febbraio 2023, prot. 3625 in pari data, (MEF – UCB riscontro amministrativo contabile reg. n. 102 del 14/02/2023) con il quale il Direttore generale della DGROSIB ha delegato la gestione unificata delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o dei piani gestionali ai dirigenti titolari e *pro tempore* delle divisioni della suddetta Direzione generale;
- VISTO** l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTO** l'art. 36 del decreto legislativo n. 50/2016 che stabilisce le modalità



per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo decreto;

**VISTI** i regolamenti delegati (UE) nn. 1950-1951-1952-1953 pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L398 dell'11 novembre 2021 che fissano le soglie comunitarie a partire dal 1° gennaio 2022 per il biennio 2022-2023; nello specifico dei settori ordinari per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle autorità governative centrali e per i concorsi di progettazione tale soglia è pari ad euro 140.000,00;

**VISTO** l'art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120, modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, che riformula le soglie previste dall'art. 36 c. 2 del D.Lgs. 50/2016 per l'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", articolo 1, commi 449 e 450, che hanno previsto che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da CONSIP S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

**VISTO** altresì, il comma 6 del prefato articolo 36 ai sensi del quale "*per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "*Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare gli articoli 17, 68 e 69;

**VISTO** il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022–2024, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 17 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 469/2023;

**CONSIDERATA** la necessità indifferibile di procedere all'acquisizione della prestazione di servizi di telefonia mobile per la PA a seguito della scadenza in data 16 dicembre 2021 della proroga tecnica della convenzione Consip Telefonia mobile 7;

**PRESO ATTO** della nuova Convenzione Consip "*Telefonia mobile 8*" – CIG 782331756B – per la prestazione di servizi di telefonia mobile per le PA, con l'operatore Telecom Italia S.p.A., già fornitore della precedente Convenzione, attiva dal 17 maggio 2021 con scadenza il 16 novembre 2022 per una durata di 18 mesi prorogabile fino ad



ulteriori 12 mesi;

- VISTA** la determina prot. 1387 del 13/12/2021, con la quale questa Amministrazione, in ordine al rapporto contrattuale della Convenzione Consip “*Telefonia mobile 8*”, ha ritenuto di avviare la procedura di migrazione delle utenze MISE alla nuova convenzione di Telefonia mobile 8, procedendo attraverso lo strumento dell’O.d.A. alla Società TELECOM ITALIA S.p.A;
- VISTO** l’O.d.A. n. 6538667 prot. n. 0005549 del 23 febbraio 2022 alla Società TELECOM ITALIA S.p.A., con il quale si chiede di procedere alla migrazione di tutte le utenze MISE alla nuova convenzione di Telefonia mobile 8;
- ATTESA** la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari prodotta dalla società TELECOM Italia S.p.A. ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, secondo la quale il c/c dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle transazioni con la pubblica amministrazione è individuato dal cod. IBAN IT02W0200809440000500060195;
- VISTO** il CIG n. 9020194391 assegnato dall’ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione;
- CONSIDERATO** che i servizi della Società TELECOM Italia S.p.A. sono erogati a consumi e canoni in modalità di prestazioni continuativa e, pertanto, soggetta esclusivamente a regolare esecuzione ai fini del pagamento delle fatture;
- TENUTO CONTO** che si è proceduto, nel SICOGE, all’inserimento del Cronoprogramma ai sensi dell’art. 6 comma 10,11 e 12 del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- TENUTO CONTO** della fattura elettronica n.7X01022308 del 09 febbraio 2023, con un importo complessivo di € 17.736,75 (IVA 22% inclusa) di cui € 14.538,32 dell’imponibile ed € 3.198,43 dell’IVA, emessa dalla TIM S.p.A., relativamente al servizio di telefonia mobile;
- VISTO** il riepilogo degli estremi del documento contabile in cui risulta la ricezione della stessa in data 12 febbraio 2023;
- TENUTO CONTO** della regolare esecuzione del servizio e che la precitata fattura risulta liquidabile;
- TENUTO CONTO** che dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC), risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;
- PRESO ATTO** che si è proceduto, nel SICOGE, alla registrazione e contabilizzazione della fattura;
- ACQUISITA** la liberatoria dell’Agenzia delle Entrate - Riscossione circa l’adempimento degli obblighi tributari da parte della Società TIM S.p.A.;



## **D E C R E T A**

### **Art.1**

Si approva, si impegna e contestualmente si liquida l'importo di € 14.538,32 (22% esclusa) della fattura di cui alle premesse, da corrispondersi alla TIM S.p.A. C.F./P.IVA 00488410010, mediante accredito sul c/c cod. IBAN, IT02W0200809440000500060195, relativamente ai servizi di telefonia mobile.

La suddetta spesa graverà sul capitolo del piano gestionale del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023.

<b>CAP</b>	<b>PG</b>	<b>IMPONIBILE</b>
2220	42	€ 8.196,72
1091	36	€ 6.341,60

### **Art. 2**

Si procede al versamento contestuale dell'IVA riferita alla fattura citata nelle premesse, per un importo di € 3.198,43, in favore del Tesoro dello Stato con estinzione sul Capo d'Entrata VIII capitolo 1203 articolo 12.

La suddetta spesa graverà sul capitolo del piano gestionale del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023.

<b>CAP</b>	<b>PG</b>	<b>IVA</b>
2220	42	€ 1.803,28
1091	36	€ 1.395,15

**IL DIRIGENTE**  
*(Aurelio LA CORTE)*